

SUPSI

Disabled Body in Discourse

Un'esperienza di laboratorio integrato tra ricerca e formazione

Curato dall'Accademia Teatro Dimitri e dalla compagnia Teatro DanzAbile, *Disabled Body in Discourse* è un progetto di ricerca e formazione che fa parte del più ampio percorso di *DisAbility on Stage* (<https://blog.zhdk.ch/disabilityonstage/>), globalmente consacrato al tema della disabilità nelle pratiche performative contemporanee, sostenuto dal Fondo nazionale svizzero e portato avanti in collaborazione con la Zürcher Hochschule der Künste, le università di Berna e Basilea, i festival del circuito IntegrART e l'*ensemble* Theater HORA. Nell'obiettivo di non limitarsi alla pura ricerca accademica, ma di stabilire un costante dialogo tra teoria e pratica, oltre che di contribuire allo sviluppo della pedagogia del *physical theatre*, il progetto è culminato in un laboratorio che nel novembre 2016 ha visto protagonisti, con la guida di Emanuel Rosenberg di Teatro DanzAbile, studenti Master dell'Accademia di Verscio e attori portatori di handicap. Per sottolineare l'importanza del processo pedagogico-esperienziale rispetto alla ricerca di un prodotto finito, il laboratorio si è concluso con un momento teatrale i cui contenuti si sono definiti progressivamente attraverso il lavoro pratico, in un percorso di creazione sviluppato collaborativamente da tutti i performer coinvolti. In questo senso si è cercato di esplorare le possibilità per attori disabili e "normati" di non essere soltanto oggetti di un discorso altrui, ma piuttosto soggetti di un discorso fondato sulle proprie specifiche qualità e potenzialità personali. Tale percorso ha permesso a personalità e vissuti diversi di incontrarsi su un piano che non fosse predeterminato da pregiudizi e stereotipi, ma arricchito invece dall'attenzione al dettaglio e alla potenza generativa della fragilità. A differenza di altri progetti di teatro integrato, non ci si è focalizzati su finalità terapeutiche, ma piuttosto sulle necessità artistiche, estetiche ed espressive di ogni partecipante, senza evidentemente escludere la possibilità di benefici collaterali che di fatto non sono mancati. I risultati del laboratorio vengono presentati a giugno 2017, dopo una prima nel 2016 a Verscio, nell'ambito dei festival di Berna, Lugano, Ginevra e Basilea associati al progetto IntegrART. Quelli della parte più specificamente scientifica del progetto, curata da Sara Bocchini e da Demis Quadri, verranno divulgati attraverso una pubblicazione multimediale in fase di progettazione e la creazione di nuovi percorsi formativi.